



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA

DEL CONSIGLIO COMUNALE.

=====

N. 061

OGGETTO: Relazione sull'attività del Porto Turistico.

=====

L'anno **DUEMILAOTTO** del mese di **NOVEMBRE** il giorno **VENTISEI** alle ore **19,00** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica sessione straordinaria e urgente.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sigg.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA		X
FARCI RENATO	X		CARDIA MARCO		X
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
SECCI GIOVANNA	X		MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **11**

Assenti n. **02**

Assiste alla seduta il Segretario Comunale *Dott. Michele Lavra*

*/**/**/****/****/****

Il Sindaco sig. Salvatore Sanna assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta:

Il Presidente

Comunica all'assemblea che è stata chiesta e ottenuta una relazione sull'andamento della stagione turistica 2008 e che la stessa è stata trasmessa a tutti i consiglieri in copia (All. A).

Procede dando lettura della stessa con alcuni chiarimenti ed integrazioni per meglio comprendere e valutare l'attività e le novità gestionali proposte e attuate dalla Società Marina di Villasimius S.r.L.

Continua dando lettura del riepilogo dei dati relativi all'attività dei parcheggi con un raffronto dei numeri relativi alle gestioni Anno 2007 e Anno 2008 (All. B).

Dall'evidenza dei dati emerge un incoraggiante inversione di tendenza che lascia intuire ottimistiche previsioni per il futuro se si tiene anche conto delle maggiori presenze turistiche.

In merito all'attività del Porto occorre rilevare nell'occasione che sono emergenti altre problematiche la prima delle quali il rinnovo della Concessione (scaduta nel 2006) che comporta grosse limitazioni nella programmazione degli interventi della Società. Ricorda che le domande presentate dagli operatori non sono state esaminate e che da circa due mesi la competenza in merito è passata al Servizio Demanio della Regione.

Altro problema in discussione è quello legato al contenzioso che contrappone il Comune all'Agenzia Nazionale del Demanio per quanto riguarda la proprietà dei locali del Porto che determina di fatto un uso parziale e limitato della struttura con tutte le comprensibili negative conseguenze per gli introiti e i servizi non assicurati che avrebbero potuto rendere più appetibile il transito e l'ormeggio.

Il Comune oltre all'atto di citazione prodotto per ottenere il riconoscimento del titolo di proprietà sta ipotizzando con i legali un accordo transattivo con l'Avvocatura dello Stato che nel mentre si tutelano le ragioni e i diritti dell'Ente consente di accelerare la soluzione del problema tenuto conto che i tempi delle cause civili sono mediamente di dieci e più anni.

Un altro problema emergente è quello legato alla Causa che contrappone la Società Marina di Villasimius alla Società DANIMAR per il capannone destinato ai lavori di assistenza e cantieristica che influisce in modo negativo sulla immagine del Porto e sulla gestione.

In questo contesto assumono particolare rilievo i problemi degli operatori locali che operano nel settore della cantieristica che non riescono a trovare all'interno del Porto uno sbocco e una soluzione per poter fare le lavorazioni di assistenza ai propri clienti.

Evidenza ancora che sono presenti altri problemi minori legati alla presenza consolidata della Lega Navale che purtroppo vende posti barca per prezzi inferiori rispetto agli altri ai propri associati che non sono certo di Villasimius.

E' grave anche la questione, censurata dal Demanio Nazionale, relativa alla sottrazione di alcuni posti barca e parte di pontile ad una concessione per affidarli gratis ad alcuni soggetti mediante un Ordinanza illegittima del Comandante del Porto dell'epoca senza che sussistessero i presupposti (non è previsto l'uso commerciale).

In ultimo, nel ribadire che la competenza al rilascio delle concessioni è oggi della Regione, si auspica una immediata definizione dell'iter procedurale e l'introduzione di criteri chiari, puntuali e trasparenti che consenta a tutti di partecipare e competere e all'occorrenza tutelarsi in tutte le sedi.

Sentiti in merito i consiglieri:

Massa: Osserva che la discussione dell'argomento è particolarmente interessante in quanto ne aveva personalmente sollecitato l'inserimento all'ordine del giorno.

Riscontra con piacere i dati riepilogativi contenuti nella relazione del Direttore del Porto di cui è stata data lettura dai quali emergono maggiori introiti rispetto agli anni precedenti giustificabili probabilmente con l'avvicendamento del Direttore anche se è oggi importante soffermarsi più che sulla gestione sull'assetto societario di cui è parte anche il Comune per il 35%.

Rileva che la Società non ha ricambiato negli anni la fiducia accordata in sede di costituzione in quanto non è stata “accondiscendente” verso il Comune e verso le esigenze degli operatori locali anche riuniti in Consorzio.

Anzi, osserva il consigliere, spesso vengono avversati nello esercitare e realizzare le proprie attività e soprattutto in una parte del Porto ed in particolare in quella relativa al cantiere e alla manutenzione. Si viene a sapere che i concessionari del capannone in parola non pagano l'affitto da anni senza che il Consiglio di Amministrazione nulla abbia fatto in merito. Gli si consente di poter favorire l'accesso di altre persone senza sapere a che titolo e senza che si possa prendere visione degli accordi e dei contratti di riferimento.

La Società ignora il Comune che si dimostra non in grado di definire indirizzi mentre gli operatori locali sono ignorati nonostante gli incontri e le sollecitazioni negli ultimi quattro anni.

Ritiene che, stando così le cose, la Società sia da chiudere per costituirne un'altra, anche con lo stesso Direttore ma con quote diversamente distribuite che abbia come obiettivo primario anche lo sviluppo e il miglioramento delle realtà imprenditoriali e produttive locali.

In queste condizioni non deve essere scontato il rinnovo della concessione a questa Società anzi sarebbe il caso di fare un'attenta riflessione.

In merito al Bilancio presentato rileva che gli utili sono la conseguenza di qualche stipendio venuto meno.

Prima di richiedere nuove concessioni e di fare ulteriori passi si deve chiarire quale assetto societario proporre senza trascurare una iniziativa concreta di costituire un'altra società con gli operatori del porto mandando a casa gli attuali amministratori che non hanno certo fatto gli interessi dell'Amministrazione comunale.

Si dovrebbe tendere a individuare per la gestione dei servizi e organismi comunali diversi rappresentanti locali perché le professionalità e le competenze sono presenti anche a Villasimius senza per questo annullare o togliere la stima a quelli che oggi ricoprono incarichi nella Società in House, Area Marina e altri organismi.

Farci: Ricorda che relativamente ai servizi del porto (bar, negozi ecc) affidati con specifici bandi a privati non vengono osservate le prescrizioni stabilite tra le quali l'apertura annuale.

Pur comprendendo le difficoltà degli operatori comuni anche a quelli che operano nell'abitato ritiene necessario, così come auspicato per il porto, una inversione di tendenza.

La Società e l'Amministrazione devono vigilare e indirizzare gli sforzi e l'impegno in questa direzione se si vuole che il Porto diventi un'attrattiva e non solo nel periodo estivo.

Gagliardo: Si associa alle considerazioni espresse dal Consigliere Massa. Chiede al Presidente come possa la Società DANIMAR affidare in sub appalto ad altre società il capannone e se sia possibile prendere visione degli atti relativi alla causa in corso tra la stessa Società e Marina di Villasimius.

Dessi: Condivide le osservazioni espresse dal Consigliere Massa in quanto con la progettazione del Porto gli obiettivi erano quelli di creare il maggior numero di posti di lavoro e di migliorare i servizi del Centro Turistico.

Rimane ancora irrisolta la grave e preoccupante situazione degli operatori locali che trovano spazio e ai quali viene quasi impedito l'accesso.

E' d'accordo, se necessario, cambiare l'assetto societario e coinvolgere nella gestione le professionalità locali. Prende atto infine e con piacere dei positivi risultati gestionali risultanti dal bilancio della società dovuti evidentemente alla sostituzione del Direttore.

Presidente: In via preliminare evidenzia che l'argomento sarà riportato all'attenzione del Consiglio Comunale quanto prima e comunque quando si potrà parlare della transazione che i legali del Comune stanno elaborando con la controparte.

Nell'immediato e in merito alle osservazioni emerse si impegna a mettere a disposizione dei consiglieri gli atti relativi al rapporto tra la DANIMAR e la Società Marina di Villasimius ed in particolare il contratto di affitto e la citazione in giudizio.

Se dall'esame degli atti e documenti possono emergere ulteriori elementi utili al buon esito del giudizio che possono essere sfuggiti ai legali e al Consiglio di Amministrazione tutti siamo chiamati ad evidenziarli. Resta comunque chiaro che il problema degli operatori locali deve essere affrontato e risolto anche nelle more della definizione della vertenza in atto.

In merito, per dovere di chiarezza, è necessario evidenziare che la Società Marina di Villasimius soprattutto per effetto della presenza del Comune nell'assetto societario ha dato comunque positivi risultati e risposte agli operatori locali che a titolo diverso hanno beneficiato (Commercianti, dipendenti, pescatori locali, assegnatari di posti barca ecc). In questo senso è ingiusto dire o pensare che non ci siano state attenzioni verso la Comunità.

Rileva ancora che un notevole miglioramento delle relazioni si è avuto con l'avvicendamento del Direttore che può essere di buon auspicio per risolvere altre problematiche emergenti.

Ricorda che in merito agli organismi societari si è provveduto a sostituire il dimissionario con un rappresentante locale esperto anche in materia di bilancio e che in tempi rapidi si provvederà a comunicare un altro componente esperto, sempre locale, al fine di rappresentare e tutelare al meglio e in maniera puntuale gli interessi della Comunità.

Analogo discorso sarà avviato con la Società in House e l'Area Marina Protetta quando si formeranno le competenze e professionalità locali, che possono rappresentare al meglio l'Ente o che possono insieme agli altri esperti crescere e maturare nell'interesse della Comunità.

In merito ai locali del Porto osserva che si è fatta a suo tempo una precisa scelta che si condivide ancora, di privilegiare gli operatori locali con l'intervento di clausole particolari che non vengono rispettate non certo per cause imputabili alla Società.

In merito alle diverse problematiche evidenziate occorre vigilare e sollecitare affinché il Socio di Maggioranza dia adeguate risposte alle categorie interessate nelle more della definizione del contenzioso in atto. Osserva ancora che per estromettere o modificare gli assetti societari occorre rispettare le norme che regolano la materia ed in particolare il Codice Civile tenendo conto che ogni soggetto interessato tutela le proprie ragioni e interessi.

Ritiene non opportuno avviare iniziative per uscire unilateralmente dalla Società oggi che si realizzano utili, sicuri e convenuti che la presenza del Comune sia anche una garanzia per gli operatori locali e per la Comunità.

Un'occasione utile per poter incidere sulla gestione potrà essere quella della revisione statutaria con l'inserimento di apposita clausola che consenta il "diritto di veto" del Comune per decisioni di tipo strategico ed operativo quali la nomina del Direttore e altre importanti decisioni legate agli investimenti.

In merito al sub appalto del capannone alla DANIMAR si impegna ad acquisire dalla Società atti e documenti affinché ciascun consigliere abbia la possibilità di verificare lo stato dei fatti.

Infine, nel ribadire che l'argomento in discussione è particolarmente complesso per le implicanze di varie natura, informa l'assemblea che sarà chiamata a discutere anche su altri argomenti e altri organismi quali l'Area Marina Protetta e la Società in House affinché ciascun consigliere possa esprimersi in merito all'attività svolta e a quella che si pensa di svolgere con questi strumenti operativi nonché a verificare tutti gli atti e i documenti relativi.

Massa: Con riferimento al sub appalto del capannone DANIMAR ritiene che siano ricorrenti i termini e le condizioni per la risoluzione del contratto che non deve essere affidata ai Tribunali e alle sue lungaggini.

Infatti, questo denota che all'interno della Società chi detiene il pacchetto di maggioranza opera incurante da quello che pensa il Comune –Socio di minoranza che da

quattro anni sollecita un intervento in merito senza alcun riscontro. La quota societaria della “Marina” va ridimensionata a favore di altri soggetti affinché sia possibile un confronto che consenta di risolvere il problema.

Occorre verificare anche la responsabilità contabile di chi consente di fare percepire utili di partecipazione del 5% alla DANIMAR, società inadempiente che non paga l'affitto.

Evidenzia ancora che se non c'è la possibilità di costituire una nuova Società, ben venga l'obbligo previsto dalla nuova normativa di procedere alla nuova Concessione mediante gara d'appalto tenendo conto che se il Comune esce dall'assetto Societario non è detto che possa essere la stessa società ad avere la Concessione.

Occorre in ogni caso avere maggiore potere decisionale ridimensionando quello della Società Marina di Villasimius per poter giungere ad un diverso assetto societario e ad una gestione paritaria ed equilibrata.

Il Consiglio Comunale si deve pronunciare in merito prima del rinnovo della Concessione per impedire il perpetuarsi dello strapotere della Società.

Dessi: Ribadisce e conferma i problemi e le perplessità emerse nel dibattito auspicando una decisa inversione di tendenza nell'amministrazione del Porto.

Presidente: Conferma di mettere a disposizione dei Consiglieri tutti gli atti e documenti relativi al contenzioso in corso ricordando che il punto dolente è rappresentato dai tempi lunghissimi dei giudizi civili.

Osserva che se qualche consigliere ha utili elementi di conoscenza per accelerare e risolvere la vertenza li faccia conoscere agli avvocati.

Ritiene che la proposta di uscire dalla Società non è l'iniziativa migliore tenuto conto che chi rimane farà valere in tutte le sedi utili le proprie ragioni per ottenere e confermare la concessione per il fatto stesso di essere assegnatario da sei anni aldilà che il Comune sia o meno parte.

In questo senso la migliore tutela è quella di stare dentro e fare una battaglia per orientare e individuare le scelte strategiche più rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione e della Comunità così come si è fatto con l'avvicendamento del Direttore.

Occorre incalzare l'Amministratore delegato che rappresenta il Socio di maggioranza non certo per scelta del Comune ma per il quadro normativo vigente all'epoca della Concessione e costituzione della Società così come è avvenuto per altri Comuni della Regione.

E' senz'altro necessario rinforzare l'azione di contrasto alla Società e chiedere in tempi rapidi la revisione dello Statuto introducendo il “diritto di veto” anche se socio di minoranza, proposta di revisione che dovrà essere comunque esaminata primo dal Consiglio Comunale.

Al di là di tutte le considerazioni e valutazioni che possono essere anche sottoposte all'attenzione di altri legali e consulenti occorre ricercare soluzioni operative immediate che possono essere sintetizzate come segue:

1)- acquisizione degli atti Amministrativi ed in particolare del contratto e atto di citazione degli avv.ti di Marina di Villasimius nei confronti di DANIMAR;

2)- avvio di una trattativa con Marina di Villasimius per trovare all'interno del Porto un'area dentro la quale gli operatori locali possono agire al di là della risoluzione del contenzioso “Danimar”;

3)- richiesta di ulteriore immissione nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti di Villasimius;

4)- Acquisizione di una relazione dei legali sullo stato del contenzioso con “Danimar”;

Il consigliere **Utzeri** ritiene che debba essere il Comune, approvando un O.D.G. chiaro e preciso, a imporre al Consiglio d'Amministrazione la soluzione dei problemi emersi nel dibattito che sono obiettivi primari che devono essere perseguiti ad ogni costo.

Il consigliere **Massa** ritiene che si debba fare capire alla Società che il Comune e l'Amministrazione devono essere determinanti nella conduzione e gestione così come lo sono state nell'ottenimento della concessione.

A questo punto, esaurita la discussione e interpretando la volontà del Consiglio Comunale emersa dal dibattito

II PRESIDENTE

Propone e il Consiglio Comunale prende atto di predisporre un Ordine del Giorno da approvare formalmente in apposita seduta, nel quale contenere in modo chiaro ed espresso la elencazione delle richieste e delle rivendicazioni e proposte emerse nel corso del dibattito.